



**Gruppo Consiliare MoVimento Cinque Stelle
Mogliano Veneto**

Al Presidente del Consiglio

Al Sindaco

Al Responsabile per la Trasparenza:

Segretario Generale Dott.ssa Greggio Luisa

e p.c. Ai Consiglieri Comunali

Mogliano Veneto, li 15/09/15

MOZIONE

OGGETTO: Aggiornamento del PIANO DI EMERGENZA - Piano di Protezione Civile

Premesso che:

- La *Protezione Civile*, nata per il soccorso in emergenza, ha sviluppato negli anni sistemi di previsione e prevenzione dei fenomeni per proteggere la vita dei cittadini e il patrimonio delle comunità. Grazie alla collaborazione con enti, istituti e gruppi di ricerca il *Dipartimento della Protezione Civile* ha promosso studi e ricerche per migliorare la conoscenza del territorio, valutare la portata dei fenomeni e sviluppare strategie innovative per il contenimento dei danni.
- La conoscenza del territorio e delle soglie di pericolo per i vari rischi costituisce la base, oltre che per le attività di previsione, per definire gli stati di attivazione - attenzione, preallarme e allarme, per i rischi prevedibili, a cui corrispondono determinate procedure nella pianificazione di emergenza.
- Al Dipartimento per la Protezione Civile compete la pianificazione di emergenza per eventi "attesi", che per natura ed estensione richiedono l'intervento degli organi centrali dello Stato. Le Regioni danno linee guida per la preparazione dei piani provinciali per gli eventi di tipo b, e i Comuni predispongono i piani per eventi di tipo a, a seconda dei rischi del loro territorio.
- Come previsto dalla **legge n. 265 del 1999** è competenza del Sindaco - quale prima autorità di protezione civile - informare la popolazione sulle situazioni di pericolo per calamità naturali. Quando un evento colpisce un territorio, il Sindaco - unica Autorità di protezione civile nell'ambito del Servizio Nazionale - ha il compito di assicurare i primi soccorsi alla popolazione, coordinando le strutture operative locali sulla base dei piani comunali di emergenza.
- **Il piano di emergenza** è l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio, rappresenta un indispensabile strumento per la prevenzione dei rischi. **È un documento in continuo aggiornamento**, che deve tener conto dell'evoluzione dell'assetto territoriale e delle variazioni negli scenari attesi.
- Il piano d'emergenza recepisce il programma di previsione e prevenzione, ed è lo strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio. Ha l'obiettivo di garantire con ogni mezzo il

mantenimento del livello di vita “civile” messo in crisi da una situazione che comporta gravi disagi fisici e psicologici.

Visto:

- **La legge n. 225 del 1992** - che *istituisce il Servizio Nazionale di Protezione Civile*- definisce le attività di protezione civile: previsione e prevenzione dei rischi, soccorso alla popolazione colpita, contrasto e superamento dell'emergenza, e mitigazione del rischio. Alle attività di protezione civile concorrono diverse amministrazioni e istituzioni, pubbliche e private, che la legge individua quali componenti e strutture operative del Servizio Nazionale.

- **La legge n. 100 del 12 luglio 2012** -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante *disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile* che prevede che entro 90 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento, **ciascun comune approva, con deliberazione consiliare, il piano di emergenza comunale** - redatto secondo i criteri e le modalità riportate nelle indicazioni operative del Dipartimento della Protezione Civile e delle Giunte regionali - **e provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico di questo strumento**. Copia del piano deve essere trasmessa alla Regione, alla Prefettura-Ufficio territoriale del governo e alla Provincia territorialmente competenti.

Considerato che:

- con **delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 18/12/2008** è stato approvato il Regolamento Comunale del Servizio di Protezione Civile e il Piano di Protezione Civile Comunale;

- preso atto che la Provincia di Treviso ha trasmesso al Comune la Determinazione Dirigenziale n. 185 del 26.01.2010, con la quale ha validato il Piano con la richiesta di alcune integrazioni;

- **qualora la fase di validazione da parte della Provincia si concluda con prescrizioni e qualora le prescrizioni riguardino elementi significativi del Piano, una volta integrato delle carenze, debba essere riapprovato in Consiglio Comunale;**

- con Delibera del Consiglio Comunale n. 81 del 19-07-2010 è stato infine approvato;

- sono trascorsi quindici mesi dall'insediamento della “nuova” Giunta e considerati anche i vari fattori intervenuti che hanno modificato il quadro dell'assetto territoriale del 2008;

- dopo una prima ricognizione sul numero dei Comuni che hanno il piano di emergenza, in una fase immediatamente successiva, tramite le stesse Regioni, saranno raccolte le informazioni sugli anni di elaborazione e **aggiornamento dei piani**, sugli scenari di rischio presi in considerazione, sulla rispondenza alle linee guida regionali e sulle modalità di informazione ai cittadini.

Si impegna Sindaco e Giunta:

- A procedere con urgenza all'aggiornamento del Piano di emergenza del Comune di Mogliano Veneto;

- A riferire, nel prossimo Consiglio Comunale sullo stato dell'arte e sulle tempistiche e modalità previsti per la sua approvazione;

- A darne immediata pubblicazione nel sito istituzionale, come previsto dal decreto legislativo n. 33/2013.

Cristina Manes

Capogruppo Movimento Cinque Stelle Mogliano Veneto